

Mercoledì 09 Giugno 2010 PROVINCIA Pagina 30

BRENZONE. Interventi per il funzionamento della macchina comunale

**Rivoluzione negli uffici per aiutare i cittadini**

Modificati organizzazione e collocazione dei servizi L'assessore: «Finalmente l'operatività è garantita»

Rivoluzione e spostamenti di uffici all'interno del municipio con l'obiettivo di «migliorarne la fruibilità per il cittadino e per ottimizzare il lavoro del personale». A portarla avanti è stato l'assessore ai servizi sociali, Carlo Devoti.

L'amministratore aveva più volte sottolineato, anche in consiglio comunale, come l'ufficio tributi «fosse rimasto praticamente chiuso, durante gli ultimi anni della precedente amministrazione per assenze legate a due gravidanze». Ciò, sempre secondo l'allora consigliere di minoranza e oggi assessore, «aveva creato notevoli problemi». Ma anche altri uffici, secondo Devoti, andavano «sistemati per dare funzionalità», sostengono da Brenzone. «Dal 1995», dice quasi divertito l'assessore, «ho preso parte a quattro campagne elettorali. In ognuna, ogni lista inseriva nel programma l'emblematica frase "faremo funzionare la macchina comunale". Promessa sempre disattesa, a parte un tentativo del sindaco Zappalà». «Fino a giugno 2009 avevamo una persona sola all'ufficio tributi e commercio che, per due maternità, è stato praticamente sempre chiuso. Il "protocollo" era occupato da due persone che però, essendo una il messo e una l'addetto ai servizi sociali, chiudevano i battenti durante le uscite. La segreteria sociale e l'ufficio contratti erano ricoperti da una sola persona, oberata di lavoro. Quello socio-educativo era sistemato in una posizione di notevole passaggio senza sala d'aspetto, con grossi problemi di privacy».

E l'assessore ha messo pesantemente mano alla situazione. C'è stato un valzer di faldoni e carte da un ufficio all'altro e una «ridistribuzione di personale e targhette degli uffici».

Risultato: al piano interrato è sbarcato l'ufficio protocollo con ampliamento dell'orario, al pian terreno c'è l'ufficio socio-educativo, con una piccola sala d'aspetto, al primo piano l'ufficio segreteria riunito con quello degli affari generali.

Altre novità hanno poi riguardato l'ufficio manutenzioni, dei tributi e commercio, mentre sono rimasti al loro posto la polizia locale, l'ufficio tecnico e l'ambulatorio.

I risultati, secondo Devoti, non mancano: «Il protocollo funziona a tempo pieno, quello dei Tributi sta smaltendo il pregresso e anche il resto funziona di più e meglio. Il tutto», conclude Devoti, «grazie anche alla disponibilità e professionalità dei dipendenti, che ringrazio».G.M.